

*Necrologi*, in «Bollettino del Museo trentino del Risorgimento» (ISSN: 0564-1993), 35/3 (1986), pp. 109-110.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/bomuri>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



## NECROLOGI

Si è spento a Roma il 24 aprile il prof. **Alberto Mara Ghisalberti**, insigne storico che ha dedicato la sua lunga vita (era nato nel 1896) allo studio e all'insegnamento della storia risorgimentale italiana. Maestro di vita e di scienza, egli educò per quasi cinquant'anni generazioni di studenti, ad iniziare dall'insegnamento presso il Liceo romano « Nazareno » per poi passare, successivamente, alle Università di Palermo, di Perugia e di Roma. Della sua intensa attività di studioso e di entusiasta assertore dei valori ideali e culturali del nostro Risorgimento, fanno testimonianza le sue numerose opere storiche che scrisse dal 1918 fino agli ultimi tempi della sua vita. (Una bibliografia del Ghisalberti fino al 1971 venne pubblicata a cura di Paola Tentori e Silvana Verdini nel I volume della *Bibliografia dell'età del Risorgimento*, Olschki edit., Firenze, 1971).

Il Ghisalberti lascia la sua significativa impronta nel mondo degli storici non solo italiani, ma dell'Europa. Il Risorgimento italiano fu l'oggetto primario della sua attività di studio e di insegnante: in questa attività egli volle rimanere fedele ai valori della tradizione, ma seppe al tempo stesso attenersi alla rigosità della ricerca scientifica che allargava gli orizzonti della storiografia del Risorgimento all'ambito europeo. Lo stesso Istituto per la storia del Risorgimento italiano, ch'egli diresse e animò per tanti anni, sotto la sua guida divenne un centro di studi non solo italiani ma europei. Per lui la storia era storia della libertà e il « suo » Risorgimento un valore in cui credeva con una fede che possiamo definire religiosa: della religione della libertà.

Lo Scomparso fu particolarmente legato al nostro Museo del Risorgimento come pure al Comitato trentino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, attraverso gli stretti rapporti personali di collaborazione che ebbe, rispettivamente, con Bice Rizzi, al tempo in cui era direttrice del Museo e fino alla morte di questa, e con il prof. Umberto Corsini, presidente del Comitato di Trento.

Al Trentino lo vincolava il ricordo della Grande Guerra, quand'egli, giovane studente universitario, partecipò ai sanguinosi combattimenti sulle montagne del fronte trentino, sull'altipiano di Asiago, in Val Lagarina, nelle Giudicarie e in Val Daone. A questa sua indimenticabile esperienza egli dedicava nel 1981 l'avvincente volume *Ricordi di uno storico allora studente in grigioverde (guerra 1915-1918)*.

Fu presente al Convegno internazionale su « La prima guerra mondiale e il Trentino » che si svolse a Rovereto nel giugno 1978, promosso dal Comitato trentino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, e vi tenne la relazione di chiusura.

Alla Sua memoria sarà dedicato il IV fascicolo 1986 della *Rassegna storica del Risorgimento* (Roma), di cui fu per numerosi anni il direttore e l'instancabile animatore.